



LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "PITAGORA"

VIA SANDRO PERTINI - 87036 RENDE (CS)
 TEL. 0984.462682 - FAX 0984.468602
 Codice Fiscale 98008880787 Codice Meccanografico CSPS18000D
 e-mail: csps18000d@istruzione.it posta certificata: csps18000d@pec.istruzione.it
 www.ilpitagora.gov.it

Piano per l'Inclusione a.s. 2019/2010

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	2
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	19
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	2
3. svantaggio	147
➤ Socio-economico	134
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	
Totali	170
% su popolazione scolastica	21%
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: presenza nell'istituzione di strumenti di nuova tecnologia da utilizzare in percorsi specifici nella formazione di studenti BES				X	
Altro: Attività di Ricerca-Azione e formazione in servizio degli insegnanti					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola persegue le seguenti finalità

- Garantire il diritto all'istruzione;
- Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- Ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA.
- Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Per perseguire le suddette finalità la scuola predispose, alla luce del Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il Progetto Individuale e il PEI che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Viene redatto con la collaborazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI. Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Presso l'istituzione scolastica è stato istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**. Il **GLI** è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Nell'ambito del piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il liceo individua le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati.

La continuità educativa e didattica per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, **dal Piano per l'inclusione e dal PEI**. Per valorizzare le competenze professionali e garantire la piena attuazione del Piano annuale di inclusione, il dirigente scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché in possesso della specializzazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e 79, della legge 13 luglio del 2015, n. 107. Esami di Stato Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato: tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; le simulazioni delle prove d'esame.

La Commissione d'esame prenderà in considerazione un colloquio preliminare con l'insegnante di sostegno onde essere informata su caratteristiche peculiari dell'alunno **DVA**. La Commissione d'esame per le prove scritte e orali

prenderà in considerazione: tempi più lunghi; utilizzo degli strumenti previsti; la necessità di avvalersi dell'insegnante di sostegno (o dell'educatore) per lo svolgimento delle prove; l'insegnante di sostegno potrà essere presente anche alle prove orali, se richiesto dall'allievo.

“TEMI” RITENUTI “SENSIBILI”, dal Collegio dei Docenti del liceo “Pitagora”, per sviluppare AZIONI DI CAMBIAMENTO INCLUSIVO

➤ **Sviluppo di politiche e prassi collaborative:** le comunità di apprendimento inclusive possono essere sviluppate e rinforzate da partenariati e collaborazioni che offrono agli alunni l'opportunità di sviluppare la loro capacità di apprendimento e di innalzare il proprio livello di conseguimento: *“L'educazione è più di preparare gli studenti a vivere, sebbene sia importante. Si tratta anche di prepararli a costruire la loro vita.”* (Fink, 2008). Per coinvolgere e sostenere tutti gli studenti (in particolare quelli che possono soffrire di uno svantaggio iniziale) il Liceo “Pitagora” ha creato nel tempo una **vasta rete di collaborazioni** coinvolgendo i diversi attori sociali: il mondo dell'istruzione, la **sanità, i servizi sociali** e le altre **agenzie formative del territorio**. Infatti la cooperazione e il lavoro di rete tra i soggetti interessati, gli studenti e le famiglie sono necessari a tutti i livelli – nazionale e locale, scuola e classe – per garantire risposte coordinate e un utilizzo efficace delle risorse.

➤ **Responsabilità inclusive.** L'organizzazione interna che il Liceo “Pitagora” si è data nel corso degli ultimi anni per migliorare efficienza ed efficacia del servizio scolastico si basa **sul sistema della corresponsabilità di tutti gli operatori**. In quest'ottica va considerata l'articolazione del Collegio dei docenti in Dipartimenti di Asse coordinati con i Dipartimenti disciplinari attraverso l'individuazione di **referenti** di Asse e di progetto che hanno il compito di mantenere la comunicazione con i coordinatori di Classe che a loro volta hanno la responsabilità di mantenere e curare la comunicazione nel Consiglio di Classe e con le famiglie.

➤ **Personalizzazione attraverso l'ascolto.** La voce dello studente deve essere la chiave per indirizzare le politiche e le prassi scolastiche. La personalizzazione dei percorsi formativi garantisce l'efficacia dei percorsi che presuppongono rapporti sinergici tra la Scuola e le famiglie.

• **Sviluppo professionale per l'inclusione educativa.** I docenti del Liceo “Pitagora” comprendono di dover essere essi stessi agenti del cambiamento e, perciò, consapevoli della necessità dello sviluppo delle competenze professionali, soprattutto per quanto possa garantire la piena partecipazione all'apprendimento di tutti gli studenti in ogni classe hanno messo al centro delle loro scelte di ricerca e studio le quattro aree di competenza riportate nel *Profilo dei Docenti Inclusivi* edito dall'Agenzia europea (2012): **valorizzare le diversità, sostenere gli studenti, lavorare con gli altri e migliorare i risultati di tutti gli studenti attraverso approcci pedagogici per tutti** (ad esempio, il team di insegnamento e l'apprendimento cooperativo tra pari, ecc.).

Chi fa cosa

Funzioni strumentali:

- orientamento in ingresso, organizzazione visite guidate, incontri culturali, viaggi di istruzione;
- rapporti con Enti e realtà economico-culturali del territorio, finalizzati anche alla stipula di partenariati;
- processi comunicativi interni ed esterni e pubblicizzazione delle attività inclusive dell'Istituto;
- supporto alla partecipazione a concorsi, mostre, attività culturali del territorio;
- coordinamento, osservazione e monitoraggio delle attività integrative ed extracurricolari.

Referente DSA:

- Supporto ai docenti, ai familiari e agli alunni con DSA dichiarati e non;
- Supporto e referenza nella compilazione del PDP;
- Orientamento in ingresso ed uscita degli alunni BES;
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla formazione dei docenti curricolari.

Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- Supporto ai docenti, ai familiari e agli alunni;
- Orientamento in ingresso ed uscita degli alunni;
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla formazione dei docenti curricolari.
-

Coordinatore di classe:

- In collaborazione con il CdC *orienta* gli alunni nella scelta delle attività formative
- Raccoglie i dati relativi alle attività extracurricolari (fruibili anche dagli alunni BES) di arricchimento/potenziamento del curricolo, sulla scheda di rilevazione, appositamente predisposta dal Dirigente scolastico
- Facilita **la comunicazione fra i docenti, genitori e studenti, favorendo il ricorso allo sportello di ascolto.**
- Collabora in maniera attiva e propositiva con lo psicologo/psicoterapeuta per la rilevazione delle situazioni di disagio.
- Cura le comunicazioni urgenti ai genitori su assenze, ritardi e provvedimenti disciplinari degli allievi
- Coordina l'Assemblea dei genitori, convocata per l'elezione degli organi collegiali e illustra il funzionamento

degli organi medesimi, evidenziando le scelte educativo-formative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nonché gli interventi deliberati dalla scuola per potenziare e migliorare l'inclusività in tutti i suoi aspetti del Piano stesso

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

- Collabora con i referenti dei Dipartimenti, di Asse e Disciplinari nonché con le Funzioni Strumentali per individuazione, attraverso protocolli definiti nelle sedi opportune (ASL, Dipartimenti, staff di Dirigenza), di situazioni problematiche (BES, disturbi cognitivi, comportamentali, ecc.);
- Cura le comunicazioni scuola-famiglia-psicoterapeuta e/o Consiglio di Classe-psicoterapeuta per la realizzazione di laboratori e attività personalizzate e di piccolo gruppo;
- Raccoglie la documentazione degli interventi specifici realizzati nella scuola;
- Partecipa a focus group con i Coordinatori di Classe per l'informazione su specifiche attività d'inclusione poste in essere in riferimento a progetti da realizzare;
- Propone allo staff di Dirigenza e al Collegio dei Docenti scelte progettuali specifiche, nel senso dell'inclusività (facendo riferimento alle politiche della Commissione europea Occupazione, Affari Sociali e Inclusione <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1>);

livelli d'intervento

➤ Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile:

realizzazione di seminari e gruppi di studio sui temi

a) dei curricoli (verticale e orizzontale) **per competenze;**

b) della cultura della valutazione (valutazione formativa e orientativa, di sistema e di processo);

➤ Innovazione didattica: implementazione di curricula innovativi, integrazione delle scienze, utilizzo della lavagna elettronica in tutte le classi, innovazione metodologica (prioritariamente adozione di strategie di: didattica laboratoriale, cooperative teaching/learning, problem solving);

➤ Interventi per la prevenzione dei fenomeni di disagio, insuccesso formativo, dispersione scolastica:

1. Istituzione del GLI; 2. Sportello di Ascolto studenti;

➤ Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per attuare modalità di apprendimento flessibili; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

➤ Autoanalisi di sistema: Per garantire l'accountability e verificare il grado di diffusione del senso della responsabilità professionale come un elemento del ruolo rivestito, sarà individuata e perciò definita una varietà di indicatori di valutazione, adatti alla situazione locale e centrati su input, risorse, processi e output/risultati. Tali indicatori serviranno a misurare la coerenza tra l'agito e i valori dell'integrazione e dell'inclusione educativa realizzate.

Accessibilità delle strutture: nel corso degli anni, contestualmente all'aumento della popolazione scolastica, l'edificio ospitante il Liceo "Pitagora" si è arricchito di nuovi corpi, per l'allogamento di ulteriori Classi e Laboratori, i lavori sono stati seguiti dallo staff di dirigenza (con il supporto del responsabile della sicurezza che - D. L. 626/94 art. 8) ha curato la rimozione di alcune barriere architettoniche esistenti nel vecchio edificio (art.18 DPR 384/1978) per garantire la piena accessibilità alle strutture: ad oggi la scuola dispone di ascensore, pedane, rampe d'accesso e servizi igienici per disabili. Sulle medesime scelte sono stato orientati i lavori di realizzazione del Progetto "A Scuola per star bene" finalizzato ad un intervento nell'ambito del PON FESR 2007-2013 - Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" - Obiettivo C

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

➤ Per l'a.s. 2019-2020 attività della Rete che coinvolgono il Liceo ed il CTS

➤ Percorsi di ricerca-azione all'interno del Liceo con il coinvolgimento dei docenti formati in materia, che cureranno, ad inizio anno scolastico, la strutturazione di laboratori atti alla predisposizione di percorsi inclusivi per le studentesse e gli studenti del primo anno.

Impegno: **25h** in modalità blended (attività in presenza e in e-learning).

L'attività sarà riproposta nei mesi di **settembre-novembre**.

➤ Percorsi di ricerca-azione tenuti da docenti esperti in materia al fine di chiarire gli aspetti normativi relativi ai BES, la predisposizione e la stesura dei PDP e dei PEI

Impegno: **25h** in modalità blended (attività in presenza e in e-learning).

L'attività sarà riproposta nei mesi di **settembre-novembre**.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In ottemperanza della Legge Nazionale n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", del DM n.5669 del 12 luglio 2011, della Legge Regionale n. 10 dell'11 aprile 2012 "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento", della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e delle Linee Guida della Regione Calabria con delibera n.14 del 21 gennaio 2016 la scuola persegue le seguenti finalità

- Garantire il diritto all'istruzione;
- Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- Ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato
- in linguaggio scritto;
- la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (dismomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Le Linee guida del 12 Luglio 2011 affidano ai genitori il compito di richiedere ai docenti, nel caso in cui siano presenti difficoltà nell'affrontare il lavoro scolastico, un'osservazione attenta e sistematica della situazione. Lo **Schema di Accordo tra Stato, Regioni e province autonome** approvato il **25 Luglio 2012** afferma non solo che la diagnosi di DSA dovrebbe essere "tempestiva", ma che *il percorso diagnostico dovrebbe essere attivato dopo la messa in atto da parte della scuola*, sulla base di quanto ritenuto opportuno dall'insegnante, degli interventi educativo-didattici mirati previsti dalla legge 170/2010, quali ad esempio attività di recupero didattico mirato.

Parallelamente a quanto avviene in contesto scolastico e alla possibilità di stabilire in dialogo con l'insegnante rispetto alla presenza di difficoltà specifiche, nel caso di un sospetto DSA è importante che il genitore si rivolga ai servizi territoriali di competenza (Asl, unità territoriali di neuropsichiatria infantile, centri specialistici pubblici o privati) accreditati al rilascio di certificazioni di DSA, che procederanno con una valutazione psicodiagnostica. Una volta che la diagnosi di DSA con relativa certificazione è stata ricevuta dalla famiglia, si avvia un percorso che coinvolge parallelamente la famiglia e la scuola in una serie di passaggi essenziali per garantire l'applicazione rapida ed efficace delle misure educative-didattiche previste dalla legge. La famiglia è tenuta a consegnare la certificazione di DSA alla scuola, che deve protocollare il documento e inserirlo nel fascicolo personale dello studente. Inoltre, il coordinatore di classe e/o l'insegnante referente per i DSA della scuola. Una volta consegnata la diagnosi, i genitori sono tenuti a richiedere la stesura, da parte della scuola, di un **Piano didattico personalizzato (PDP)**, contenente indicazioni in merito agli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari nei confronti dell'alunno per favorire l'apprendimento e a fornire strumenti per una valutazione autentica degli apprendimenti. Il Consiglio di Classe: recepisce e prende atto della certificazione DSA; osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità; incontra la famiglia per osservazioni particolari. Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP, composto da una parte generale e una parte specifica delle singole discipline. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Nelle verifiche tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale. Per quel che concerne gli Esami di Stato, nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato: tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; le simulazioni delle prove d'esame.

Gli studenti hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

➤ **Valutazione degli alunni con BES**

27 dicembre 2012: viene pubblicata la direttiva intitolata Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. La direttiva ricapitola: i principi alla base dell'inclusione in Italia; il concetto di Bisogni Educativi Speciali, approfondendo il tema degli alunni: con disturbi specifici; con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività; con funzionamento cognitivo limite; le strategie d'intervento per gli alunni con BES;

La formazione del personale; l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto e all'équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno. Il 6 marzo 2013: viene pubblicata la circolare ministeriale n. 8, che definisce l'operatività della direttiva del 27 dicembre 2012 e offre alle scuole uno strumento pratico di notevole importanza, il 22 novembre 2013: esce la nota n. 2563 di chiarimenti su alcuni punti oscuri della direttiva del 27 dicembre 2012 e viene notevolmente ridimensionato il problema dell'individuazione dei nuovi **BES e dei PDP, Piani Didattici Personalizzati (PDP)**

Si definiscono **BES** i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

Gli interessati sono: alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica; alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica; alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali. «Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.» Esempi di cause di BES possono essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione. È esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. La circolare 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe e dei team docenti nelle scuole primarie, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva. Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento. I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e dai team docenti e firmato dal Dirigente scolastico (o da docente specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. IL PDP, introdotto con la legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, consente a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata, di raggiungere il successo formativo. Contiene la metodologia didattica e le modifiche che, per ciascun docente, si rendono necessarie nel singolo caso, attraverso misure compensative: sintesi vocale; registratore; programmi di videoscrittura; calcolatrice; tabelle; formulari; mappe concettuali. Misure dispensative: lettura ad alta voce; riduzione dei compiti; tempi maggiorati per svolgere le verifiche; scrittura veloce sotto dettatura; appunti; studio mnemonico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Risorse umane

➤ **progettualità interna:** presenza di docenti di progettazione didattica innovativa/inclusiva (con esperienza di partecipazione a progetti nazionali (Corsi del PON C1, C3, C4; Piano Poseydon, tutor M@tabel, Innovadidattica; Classe 2.0; Il Cannocchiale di Galileo)

➤ **Docenti formati sulle tematiche della disabilità (GLI)**

➤ **Docente di sostegno**

➤ **Docente esperto gestione Presidio per Corsi M@tabel e Didatec**

Dotazioni strumentali del Liceo "Pitagora"

➤ **Laboratorio scientifico**

➤ **Laboratori informatici**

➤ **Laboratorio linguistico**

➤ **Aula (informatizzata) di disegno informa**

➤ **Biblioteca in collegamento al polo informatizzato delle Biblioteche calabresi**

➤ **Sportello di Ascolto**

➤ **Software Voice (per studenti audiolesi)**

Risorse finanziarie

➤ **FSE**

➤ **FESR**

➤ **MIUR**

Regione Calabria

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione risorse umane (interni alla rete delle scuole di cui il Liceo "Pitagora" è scuola-polo)

- **Docenti formati sulle tematiche della disabilità**
- **Docenti di sostegno**
- **Mediatori culturali**
- **Docenti dei Dipartimenti del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione dell'UNICAL**
- **Associazione di volontariato (AISM)**
- **Associazioni dei genitori (AGE di Rende)**
- Dotazioni logistico-strumentali**
- **Museo del Presente**
- **riMuseum di Scienze Naturali dell'UNICAL**
- **Biblioteche (Civica e Nazionale di Cosenza, di Rende)**
- **Museo Civico di Rende**
- **Dotazioni informatiche CTS Cosenza**

Collaborazioni

ASL n.15

CTS di Cosenza

UNICAL

Agenzie formative del territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il Liceo Pitagora da sempre crede nella necessità di un rapporto collaborativo e di reciproco aiuto con le famiglie ed il territorio, pertanto organizza seminari con le famiglie e le istituzioni presenti sul territorio sulle tematiche utili a perseguire le finalità che la scuola si è data.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola con la partecipazione ai Consigli di Classe, con la loro rappresentanza nei Consiglio di Istituto e attraverso il monitoraggio che la scuola predispone al fine di documentare il grado di soddisfazione delle famiglie.

In questo contesto il Liceo organizza incontri seminari con la collaborazione di:

- Comune di Rende e l'UNICAL per il progetto "Cittadinza Attiva";
- Fondazione Roberta Lanzino;
- Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio
- PROGETTO MIUR #Senti#Menti con la collaborazione dell'UMG di Catanzaro

Un progetto che mira ad educare i ragazzi, le famiglie e il personale docente alle emozioni

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Liceo Pitagora, anche come scuola polo della Rete di cui è capofila, ha posto l'inclusione al centro dell'unità organizzativa ed operativa dell'istituto, valorizzando la diversità culturale e considerandola come una risorsa per la crescita umana e sociale di tutti i componenti dell'intera comunità scolastica, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale. La prospettiva è quella di coinvolgere, attraverso la costruzione di percorsi formativi in verticale, gli studenti della scuola e delle scuole della rete e del territorio, ma anche i loro genitori, gli EE.LL, le Agenzie culturali, i soggetti partner, le Associazioni di Volontariato (AGE, Associazione Genitori di Rende, BTICS, Banca del Tempo, Impresa della Condivisione e della Solidarietà) in un progetto che si propone come offerta unitaria di servizi culturali aperti all'utenza dell'intero territorio e finalizzati a raccordare e creare sinergie, a eliminare le diffidenze e gli stereotipi negativi non solo verso le culture "diverse", bensì verso il "diverso".

- *Titolo progetto "SOLIDE BASI PER IL MIO FUTURO" Codice progetto 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-93*
Titolo modulo "IO PROTAGONISTA"

Caratteristiche dei destinatari Destinatari degli interventi saranno prioritariamente allievi del biennio e/o delle prime classi del triennio selezionati in base all'analisi dei dati comportamentali (difficoltà di carattere emotivo e/o relazionali, deficit motivazionali, difficoltà correlate al passaggio scuola media – scuola superiore; biennio-triennio) e cognitivi (difficoltà nell'area logico-matematica e/o linguistico-espressiva) evidenziati dai Consigli di classe.

- *Titolo progetto "SOLIDE BASI PER IL MIO FUTURO" Codice progetto 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-93*
Titolo modulo "SCOMMETTIAMO CHE IMPARO?"

Caratteristiche dei destinatari Destinatari degli interventi saranno prioritariamente allievi della terza e quarta

classe (25 studenti) selezionati in base all'analisi dei dati comportamentali (difficoltà di carattere emotivo e/o relazionali, deficit motivazionali, difficoltà correlate al passaggio scuola media – scuola superiore; biennio-triennio) e cognitivi (difficoltà nell'area logico-matematica e/o linguistico-espressiva) evidenziati dai Consigli di classe.

- Titolo progetto **“SOLIDE BASI PER IL MIO FUTURO”** Codice progetto 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-93
Titolo modulo **“THEATRE OUR PASSION (INGLESE)”**

Il gruppo destinatario del progetto, 25 Studenti del liceo scientifico-linguistico dal secondo anno in poi, includerà almeno il 30% studenti a rischio dispersione e/o con BES o disabilità. La selezione terrà conto di: situazioni di disagio psicologico sociale ed ambientale includendo studenti eccellenti per attivare funzioni di peer-tutoring Il laboratorio si concluderà con una rappresentazione teatrale in lingua inglese (nella forma di Musical o di Prosa) realizzata e interpretata dagli alunni partecipanti al progetto.

- PROGETTO MIUR #Senti#Menti con la collaborazione dell'UMG di Catanzaro
Un progetto che mira ad educare i ragazzi, le famiglie e il personale docente alle emozioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In un sistema scolastico la valorizzazione delle risorse è fondamentale per creare il clima dell'istituzione che deve essere vivace ma collaborativo, funzionale ad un'organizzazione del servizio che risponde a principi di razionalizzazione, efficienza ed efficacia. Nel sistema organizzativo del Liceo “Pitagora” la prima preziosa risorsa sono gli alunni e la loro formazione. In questo senso si muovono tutti gli attori del sistema, risulta tuttavia fondamentale l'azione della Dirigenza cui si riferisce prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane che si concretizza in promozione della motivazione del personale docente e ATA, attraverso un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.

La Dirigente si avvale di uno staff a cui fanno riferimento sia il corpo docente che il personale ATA, che cooperano, pur nei rispettivi e differenti ruoli e compiti, per il corretto funzionamento della complessa realtà della scuola: solo un rapporto collaborativo tra tutti gli operatori può determinare quel clima organizzativo in grado di alimentare una reciprocità di obiettivi in cui tutti ritrovino le motivazioni e le spinte necessarie per migliorare.

Negli ultimi anni la progettualità interna (presenza di docenti esperti e motivati), che ha saputo sfruttare tutte le opportunità della progettazione europea e di quella a finanziamenti nazionali e locali nonché la gestione strategica delle risorse finanziarie, operata dalla Dirigente, ha consentito l'arricchimento, come già menzionato nelle precedenti sezioni, delle dotazioni strumentali con una ricaduta immediata sulla qualità dell'offerta formativa che si è caratterizzata con l'introduzione di attività didattiche innovative nel curriculum scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Per gli Alunni
- Istituzione di un Centro di Ascolto, possibilmente gestito dagli stessi docenti della Scuola ed eventualmente supervisionato da un Esperto.
- Candidatura ai progetti PON [Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione](#) con i seguenti moduli:

- E-school magazine
- IL BLOG: spazio privilegiato di lettura e scrittura creativa
- Linked generation - Liberi di navigare
- Pitagora in scena
- I care for human rights (Avere a cuore i diritti umani)
- Sport e corretto regime alimentare: un'accoppiata vincente

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Liceo “Pitagora”, Centro Presidio della provincia di Cosenza per l'Orientamento al riordino dell'istruzione secondaria (Prot. n° 17728 del 30.09.2010), è proiettato all'interazione con il territorio meglio inteso come *spazio città*, guarda infatti alle prospettive economiche, politiche e sociali della società e del mondo *circostante*, con cui vuole condividere scelte e responsabilità educative per creare le sinergie atte a sviluppare nei giovani un costruttivo senso di cittadinanza e di identità culturale nel rispetto delle diversità presenti in una società *complessa*, multietnica, multilinguistica, interculturale e spesso malamente globalizzata. Pertanto ha costruito negli anni rapporti di collaborazione e di scambio con agenzie culturali, istituzioni, associazioni professionali, di volontariato, aziende, mondo del lavoro. Tali rapporti sono stati resi *operativi* attraverso la stipula di Convenzioni, Accordi e Protocolli d'intesa utili per la realizzazione di:

- attività di Ricerca Didattica, di cura e sviluppo della professionalità docente
 1. **Convenzione** con l'UNICAL per le attività di TFA (tirocini e tutoraggio)

2. **Accordi con Associazioni degli insegnanti** (CIDI – AND – UMI – SFI)
3. **Accordo di Rete** con 11 Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, denominato “Laboratorio territoriale per la Formazione in servizio e la Ricerca didattica”
4. **Accordo di Rete** sul Curricolo di Musica in continuità, con l’Istituto comprensivo di San Fili
5. **Progetto in Rete** per l’insegnamento della Storia in L2, in Rete con l’ITC “Cosentino” di Rende
6. **Protocollo d’intesa** con le scuole del territorio (*Rete delle scuole di Rende e Hinterland*)

➤ **attività di Orientamento alle Facoltà Universitarie** e/o percorsi formativi nell’ambito di progetti del PON 2007/2013 rivolti agli studenti e ai docenti

1. **Protocollo d’Intesa** con la facoltà di Scienze, Matematica e Fisica dell’UNICAL
2. **Protocollo d’Intesa** con la facoltà di Ingegneria dell’UNICAL
3. **Protocollo d’Intesa** con la facoltà di Economia dell’UNICAL
4. **Protocollo d’Intesa** con la facoltà di Lettere
5. **Protocollo d’Intesa** con il Dipartimento di Filologia
6. **Protocollo d’Intesa** con il Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane

➤ **attività di Orientamento professionale e al territorio**

1. **Protocollo d’Intesa** con il SOFF, Servizio Orientamento e Fabbisogno Formativo della Provincia di Cosenza
2. **Convenzioni con aziende** (visite guidate/percorsi di **Alternanza Scuola-Lavoro**)
3. **Convenzioni con Associazioni di volontariato sociale:**
4. **Associazione genitori (AGE Rende)**

➤ **attività di educazione ambientale**

1. **Adesione** alla FEE, FOUNDATION FOR ENVIROMENTAL EDUCATION (Fondazione per l’Educazione Ambientale)
2. **Adesione** al FAI, Fondo Ambiente Italiano

➤ **attività di volontariato**

1. Partenariato con la BTICS (**Banca del Tempo, Impresa della Condivisione e della Solidarietà**). Istituzione presso il Liceo di uno Sportello dei Giovani per i Giovani
2. **Convenzione con l’AISM** (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)

➤ **progetti di Alternanza Scuola-Lavoro**

1. Partenariato con **UNIONCAMERE Calabria**
2. **Accordo di programma** con l’Ufficio promotor Finanziari di Cosenza (Banca Mediolanum)

➤ **Mobilità internazionale docenti e studenti**

1. Sostegno alla mobilità transnazionale INTERCULTURA Progetto Erasmus Plus

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 14/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2019